

2.1. Emissioni convogliate

Per ogni emissione dovrà essere compilata una scheda secondo il seguente schema

Punto di emissione E		
1	Provenienza (ad es. verniciatura, saldatura, ecc.)	
2	Impianti/macchine interessate	
3	Portata dell'aeriforme Nm ³ /h	
4	Durata della emissione h/g	
5	Frequenza della emissione nelle 24 h	
6	Costante/Discontinua	
7	Temperatura °C	
8	Inquinanti presenti	
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione	
10	Flusso di massa degli inquinanti in emissione kg/h	
11	Altezza geometrica dell'emissione m	
12	Dimensioni del camino Circolare – diametro (mm) Rettangolare – lato (mm) X lato (mm)	
13	Materiale di costruzione del camino	
14	Tipo di impianto di abbattimento	
15	Coordinate del punto di emissione	
16	Note	
17	Tenore di ossigeno	%

¹⁴ Tipologia dell'impianto (es. caldaia a condensazione, caldaia ad olio diatermico, motore endotermico, ecc.).

¹⁵ SM: Sistema di Monitoraggio o Sistema di Controllo presenti.

¹⁸ Gli impianti termici civili di stabilimento (ovvero quelli la cui produzione di calore è esclusivamente destinata al riscaldamento, alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari) sono assoggettati alle disposizioni del Titolo II del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 però nel caso in cui la potenza termica nominale dell'impianto termico civile, calcolata come somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto (unico sistema di distribuzione e utilizzazione del calore prodotto) risulti uguale o superiore a 3 MW, indipendentemente dal combustibile impiegato, tale impianto viene in ogni caso assoggettato all'autorizzazione prevista dall'articolo 269 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e deve essere descritto in questa sezione.

1	Impianto/macchinario di provenienza	
2	Sigla ¹⁷	
3	Portata Nm ³ /h	

¹⁷ Codifica/denominazione attribuita dal gestore al punto di emissione/camino.

Pescara		
Luogo	Data	Il dichiarante